

**COMUNICATO STAMPA**

**PNRR, Inarcassa: troppe criticità su assunzioni professionisti nella PA,**

**chiediamo confronto con Brunetta e Orlando**

Il Presidente di Inarcassa Giuseppe Santoro accende un faro sulla questione dei **contratti per i professionisti assunti a tempo determinato dalla PA, in attuazione dei progetti PNRR** e scrive al ministro della Pubblica Amministrazione, Brunetta, e al ministro del Lavoro e Politiche Sociali, Orlando.

“*Nel Decreto PNRR* – scrive Santoro – *si prevede la possibilità per gli assunti di mantenere l’iscrizione alla Cassa previdenziale di categoria e fruire per tutto il periodo di lavoro della ricongiunzione, senza sostenere alcun onere.* ***Questa disposizione presenta alcune criticità e per alcuni aspetti è in contrasto con la normativa vigente****, tanto da impedirne l’applicazione*”.

La richiesta del presidente della Cassa di Previdenza per Ingegneri e Architetti ai ministri è di organizzare congiuntamente un **tavolo di confronto** per concordare le modifiche necessarie.

In pratica, si sottolinea nella lettera, questa parte del Decreto PNRR è in contrasto con quanto prevedono sia la norma istitutiva di Inarcassa che lo statuto della Cassa: architetti e ingegneri assunti con contratto di lavoro dipendente (anche a tempo determinato) sono esclusi dall’iscrizione a Inarcassa e versano i contributi ad altre forme di previdenza obbligatoria. Si profila, secondo Inarcassa – “***un’ingerenza nella autonomia riconosciuta alle Casse******professionali***” da numerosi provvedimenti di legge.

Le criticità – sostiene Santoro - non sono solo sul piano normativo, ma anche attuativo, per l’ **impossibilità di individuare con certezza la base imponibile su cui calcolare la contribuzione soggettiva e integrativa**, in quanto “*i redditi imponibili ai fini previdenziali presso Inarcassa sono esclusivamente quelli fiscalmente qualificati come redditi da lavoro autonomo*”.

Nello specifico, se il senso della disposizione fosse quello di “*consentire ai professionisti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato nell’ambito del PNRR di mantenere l’iscrizione ad Inarcassa, non già per tale attività di lavoro dipendente, ma per l’attività di lavoro autonomo svolta contestualmente ed a latere del lavoro dipendente, sarebbe comunque in contrasto con la Legge 8 agosto 1995, n.335 istitutiva della Gestione Separata Inps”*.

Infine, per quanto riguarda l’esclusione di qualsiasi onere a carico del professionista assunto con contratto di lavoro dipendente nell’ambito del PNRR per la ricongiunzione di tali periodi di lavoro, *“tale disposizione risulta in contrasto con la Legge 5 marzo 1990, n.45,* ***introducendo una forma di ricongiunzione gratuita”***

L’auspicio – conclude Santoro rivolgendosi direttamente ai ministri Brunetta e Orlando – è di *“sollecitare un necessario confronto in merito alle criticità rilevate in relazione alla disposizione in oggetto per addivenire ad una* ***tempestiva modifica della stessa****”*.

Roma, 11 novembre 2021

Inarcassa - Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne - Responsabile: Silvia Pellicciari [ufficiostampa@inarcassa.it](mailto:ufficiostampa@inarcassa.it)